

F.A.Q. aggiornate al 4 dicembre 2024

Aspetti generali

Quali sono la data e l'ora di scadenza del bando?

La data di scadenza è fissata per il 13 marzo 2025 alle ore 17.00.

Si segnala che il portale non consentirà l'invio della richiesta in caso di:

- tentativo di invio successivo a data e ora indicati
- incompletezza della modulistica progettuale
- incompletezza di dati e allegati anagrafici (capofila e partner).

Si segnala quindi la necessità di controllare con un certo anticipo rispetto alla data di scadenza del bando che tutti i documenti anagrafici inclusi Bilanci, Statuto e Atto Costitutivo (qualora necessari), sia dell'ente capofila sia degli enti partner, siano stati opportunamente caricati a portale. La mancanza di uno o più di questi documenti impedirà di concludere l'invio del progetto.

Come ci si candida al bando Ager?

Per candidarsi al bando Ager è necessario accedere alla piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, Capofila del progetto Ager (<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>).

Attraverso il sito di Ager è possibile accedere direttamente alla piattaforma, tramite la pagina "Bandi Attivi" (<https://progettoager.it/bandi-attivi-progetto-ager-fondazione-cariplo/>).

Tutti gli Enti si devono registrare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo ai fini della candidatura?

Sì, sia il capofila che i partner di progetto devono essere registrati alla piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, Capofila del progetto Ager (<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>).

Dove trovo la lettera accompagnatoria e la lettera di adesione al partenariato?

I documenti sono disponibili nell'Area riservata di Fondazione Cariplo Capofila del progetto Ager (<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>). Tali documenti sono disponibili nella versione PDF e vanno compilati nelle parti mancanti senza modificarne il testo. Inoltre, segnaliamo che non sono disponibili le versioni in inglese dei documenti. La traduzione (di cortesia) è a cura del coordinatore.

Chi deve presentare la lettera accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall'Ente Capofila del progetto.

Per costituire il partenariato, è sufficiente la firma della lettera di adesione da parte dei legali rappresentanti degli enti aderenti?

Sì, in fase di presentazione del progetto la partecipazione al partenariato è formalizzata dalla sottoscrizione da parte di ciascun ente (capofila e partner) della lettera di adesione al partenariato. Oltre alla firma della lettera di adesione, bisogna indicare nel Budget form la quota di finanziamento per ogni partner.

Qualora il progetto venisse finanziato, verrà chiesto di stipulare una convenzione tra il capofila e tutti i partner di progetto redatta su specifica modulistica fornita da Ager.

Da chi deve essere firmata la lettera accompagnatoria e le lettere di adesione al partenariato?

Lettera accompagnatoria e lettera di adesione al partenariato devono essere sempre firmati dal Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'ente che li sottoscrive per essere considerati validi.

Quando la firma digitale è ritenuta valida?

Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità (l'identità del firmatario), la sua integrità (assicura l'originalità) e la non-modifica dei documenti firmati. Pertanto, dopo la sua apposizione il documento non deve essere rinominato o accorpatto, né se ne deve modificare l'estensione.

Dove trovo il Project form, il Budget form, il Communication plan?

I documenti sono disponibili online sulla piattaforma di Fondazione Cariplo nella sezione "Allegati" in formato direttamente compilabile.

Tutti i documenti, tranne il Budget form, devono essere caricati in formato PDF. Il Budget form va caricato in formato Excel mantenendo il nome del file originario scaricato.

A titolo di cortesia, nella pagina "Bandi Attivi" del sito di Ager sono disponibili i fac-simile del Project form e Communication plan.

Un ente può essere capofila di più progetti?

Sì, è possibile.

Dipartimenti della stessa Università possono essere capofila presentando progetti diversi?

Sì.

C'è un numero massimo di progetti presentabili da ogni ente di ricerca?

Non ci sono vincoli rispetto al numero di progetti presentabili da un ente di ricerca sia come capofila, sia come partner. Qualora un ente partecipasse a più progetti, le attività previste non devono essere le stesse nei diversi progetti presentati, per evitare sovrapposizioni.

Si suggerisce, inoltre, di porre particolare attenzione alla quantificazione dei mesi uomo delle singole persone, in quanto la somma del tempo esposto su tutti i progetti presentati ad Ager dovrà

essere compatibile con gli impegni didattici e l'eventuale partecipazione ad altre iniziative esterne ad Ager.

Cosa ci si aspetta con l'inserimento dei giovani ricercatori sul progetto?

I giovani ricercatori (max 35 anni) dovranno essere coinvolti nel progetto con ruoli di responsabilità. Inoltre, dovranno essere predisposti specifici percorsi formativi, che siano solidi, ben strutturati e offrano concrete prospettive di crescita professionale. Il coinvolgimento può concretizzarsi ad esempio attraverso la partecipazione a seminari come relatori, viaggi studio, esperienze di lavoro presso altri centri di ricerca o l'assegnazione di task con relativa responsabilità.

Come avviene il processo di valutazione?

La prima fase, a cura degli Uffici Ager, si basa sulla valutazione dei criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (non profit) e alla missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica. I progetti che avranno superato tale fase saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di reviewer indipendenti selezionati fra i principali esperti internazionali sulle tematiche del bando. Ogni reviewer esprimerà giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del bando.

Come avviene l'associazione tra progetti e referee?

L'individuazione dei referee risponde alla necessità di Ager di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di contributo: per questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori che esercitano stabilmente la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei.

L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine in cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico.

A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

I reviewer avranno accesso esclusivamente al Project form e al Budget form. Pertanto, è importante che inseriate all'interno del Project form qualsiasi informazione desiderate destinare ai reviewer, incluse le lettere di endorsement da parte di realtà imprenditoriali interessate ai risultati dell'iniziativa.

Un eventuale brevetto frutto della ricerca sarà di esclusiva appartenenza di chi lo ha elaborato oppure diventerà bene comune?

La proprietà intellettuale rimarrà in capo agli enti finanziati. L'unico obbligo è di informare Ager su tutte le fasi di deposito e valorizzazione del brevetto, la cui intestazione potrà essere fatta ad uno

o a più partner a seconda degli accordi di partenariato, che verranno esplicitati in un'apposita convenzione da stipularsi dopo l'assegnazione del contributo.

Aspetti finanziari

Si possono utilizzare i fondi del progetto per pagare lo stipendio del Principal Investigator, nel caso in cui non sia già assunto a tempo indeterminato?

Sì, è possibile chiedere che Ager copra il salario del PI del progetto per il tempo dedicato all'iniziativa (ci si riferisce a ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca). Tale spesa va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del Budget form.

Il finanziamento prevede la copertura delle spese al 100%?

Sì, è prevista la copertura dei costi totali del progetto, suddivisi in costi addizionali e spese correnti. Il costo totale di progetto indicato nel budget deve infatti coincidere con il contributo richiesto. I costi ammissibili sono elencati al punto 3.2 del bando e dettagliati nella "Guida alla Rendicontazione" disponibile sul sito www.progettoager.it.

Cosa si intende per "costi addizionali"?

I costi addizionali sono i costi aggiuntivi in cui l'ente incorre per la realizzazione del progetto e sono dati dalla somma dei costi ammortizzabili + Altre spese per investimenti ammortizzabili + personale non strutturato + prestazioni professionali di terzi + materiale di consumo + Attività di disseminazione/comunicazione e altre spese gestionali.

Il finanziamento viene erogato solo al capofila o a ciascun componente del partenariato?

Il finanziamento viene erogato in tranche, a seguito di rendicontazione, al soggetto capofila, il quale provvederà poi alla ripartizione delle rispettive quote tra i partner.

I beni ammortizzabili sono rimborsabili per il totale del loro valore o sono rimborsabili solo le quote di ammortamento?

È riconosciuta l'intera spesa come indicato al punto 3.2 del bando e nelle Linee guida alla rendicontazione.

Gli interventi di manutenzione su attrezzature già presenti possono essere rendicontati?

No, gli interventi di manutenzione non sono direttamente rendicontabili in quanto imputati alla voce Spese generali del progetto, come specificato nella Guida alla rendicontazione al punto 4.2 Acquisto di arredi e attrezzature (A03) e Altre spese per investimenti ammortizzabili (A04).

Per l'acquisto di attrezzature è necessario allegare il preventivo di spesa?

Si consiglia fortemente di accompagnare tutte le spese indicate alla voce A03 Costi ammortizzabili con i relativi preventivi.

Per i materiali di consumo vanno allegati i preventivi? E quale livello di dettaglio occorre considerare nella loro descrizione?

Tendenzialmente per i materiali di consumo non è necessario allegare dei preventivi. È consigliabile comunque farlo per materiali particolari o particolarmente costosi e nei casi in cui si ritiene necessario fornire maggiori informazioni sulle singole voci di spesa. Il dettaglio nella descrizione è quello richiesto da un referee internazionale esperto del settore per poter formulare un giudizio di adeguatezza rispetto all'importo indicato nel progetto, mettendo in relazione l'importo e le attività da svolgere. La previsione di spesa deve essere il più possibile attendibile. A progetto approvato eventuali variazioni saranno valutate da Ager solo a seguito di specifiche e motivate richieste.

Il costo delle missioni per portare i risultati nei congressi nazionali ed internazionali va inserito nella voce A10 (Other operating expenses)?

Sì.

I costi per le missioni per le riunioni di coordinamento del progetto e per gli spostamenti che il progetto richiede (ad esempio per recarsi nei campi prova), in quale voce di spesa vanno inseriti?

Se i costi sono riferiti a personale speso da Ager e indicato alla voce A06-Temporary staff, vanno inseriti alla medesima voce. Se i costi sono riferiti a personale strutturato o a personale non strutturato ma non speso da Ager vanno inseriti nella voce A10 - Other operating expenses.

Come calcolare le spese correnti (overheads)?

Le spese correnti possono essere al massimo il 5% dei costi addizionali. Per calcolare il 5%, si sommano tutti i costi addizionali (voci del budget A03, A04, A06, A07, A08, A10) e su questa somma si calcola il 5%.

Compilazione modulistica

Come si accede alla piattaforma della Fondazione Cariplo per candidare il progetto?

Sul sito di Ager si trova il link per collegarsi all'area riservata di Fondazione Cariplo messa a disposizione per la candidatura dei progetti (<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>).

Sia il capofila che i partner dovranno registrarsi per procedere alla candidatura.

Ai fini della definizione del GANTT e per inserire data di inizio e fine progetto, quando si ipotizza che potranno iniziare i progetti?

Si prevede di comunicare i progetti vincitori entro i primi mesi del 2026. Pur in assenza di una data precisa, le tempistiche del progetto vanno comunque pianificate e definito il GANTT, considerando che a progetti approvati le tempistiche non più congruenti potranno essere ridefinite.

Il Project form deve essere firmato?

No, non è richiesta nessuna firma.

Comunicazione

La realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione può essere oggetto di consulenza, in parte o totalmente?

Sì, può essere oggetto di consulenza sia in parte, sia totalmente. Le spese relative alle attività di comunicazione, incluse le consulenze sul tema, devono essere inserite alla voce A10 Attività di disseminazione/comunicazione e altre spese gestionali e rimanere al di sotto del limite stabilito per tale voce (max 10% dei costi aggiuntivi di progetto, come indicato sulla Guida alla rendicontazione, al punto 4.7). La consulenza deve essere necessariamente indicata nel Project form ed essere accompagnata da appositi preventivi di spesa.

Nel caso la comunicazione sia affidata a terzi, i relativi costi vanno imputati ad ogni partner?

Sì, possono esserlo, tuttavia suggeriamo sia un unico partner, ragionevolmente il capofila, a gestire il rapporto con il soggetto terzo.

Si segnala, inoltre, che, pur trattandosi di una prestazione professionale, i costi non vanno imputati alla voce di spesa Subcontractor ma alla voce di spesa A10 Attività di disseminazione/comunicazione e altre spese gestionali e devono rimanere al di sotto del limite stabilito per tale voce (max 10% dei costi aggiuntivi di progetto, come indicato nel bando e specificato nella Guida alla rendicontazione al punto 4.7).

Il Piano di comunicazione può essere finanziariamente a carico di un solo partner? Se sì, come viene calcolato il limite massimo del 10% dei costi aggiuntivi?

Sì, può essere a carico di un solo partner, tipicamente il capofila. Il limite massimo del 10% deve essere calcolato sulla somma dei costi aggiuntivi di tutti i partner e quindi non solo del capofila.

Chi è importante coinvolgere nelle attività di disseminazione e comunicazione?

Il Piano di comunicazione dovrà necessariamente coinvolgere le figure che operano all'interno della filiera agroalimentare e che possono trasferire agli operatori le conoscenze prodotte nei diversi contesti di ricerca, come ad esempio i tecnici (es. agronomi, periti agrari, agrotecnici) addetti all'assistenza agronomica in campo. Inoltre, è possibile pensare ad un coinvolgimento diretto degli stakeholder in alcune attività di comunicazione del progetto e alla disseminazione dei risultati. Un coinvolgimento che dovrebbe iniziare subito a progetto approvato, con mirate iniziative di comunicazione, per poi continuare per tutta la durata delle ricerche, al fine di garantire la massima divulgazione dei risultati e delle innovazioni per una loro applicazione pratica.

Partenariato e subcontractors

Il partenariato deve rispettare un numero minimo di soggetti?

Per il partenariato il numero minimo è di 3 organizzazioni, compreso il capofila, mentre non c'è un limite massimo. Il numero dei partner deve essere congruo con le attività previste dal piano sperimentale, giustificando il ruolo e il valore aggiunto di ogni partner.

La sede del capofila è vincolata a qualche territorio di riferimento?

Sì, la sede del capofila dovrà ricadere entro il territorio di intervento delle Fondazioni di origine bancaria aderenti ad Ager, come definito al punto 5.4 del bando. Al fine del rispetto del vincolo della territorialità, si considera indifferentemente la sede operativa o legale dell'ente. Non ci sono vincoli di territorialità invece per quanto riguarda i partner.

Un ente che ha la sede legale in una città e sedi operative distribuite sul territorio nazionale, alcune delle quali ricadenti nei territori d'intervento delle Fondazioni aderenti ad Ager, può essere capofila?

Sì, qualora la sede operativa - effettivamente coinvolta nel progetto - ricada sul territorio di riferimento indicato al punto 5.4 del bando.

Le attività sperimentali possono essere svolte in una località al di fuori del territorio d'intervento delle Fondazioni?

Sì.

Se un ente partecipa al progetto con due laboratori distinti, ai fini del partenariato e della presentazione della modulistica, i due laboratori devono considerarsi come partner distinti?

No, si tratta di un unico partner che ha due unità operative e nel progetto verranno specificati compiti e ruoli delle due unità e il loro apporto in termini di attività.

Gli stakeholder possono essere direttamente coinvolti nel progetto?

Sì, il loro coinvolgimento è possibile e auspicabile già in fase di progettazione. Si può manifestare attraverso lettere di intenti, cioè dichiarazioni scritte che il progetto è di interesse. Le lettere possono fare capo a più aziende o, se raggruppate in associazioni, ai relativi rappresentanti. Le lettere di intenti saranno allegate all'atto della presentazione del progetto.

Qual è il ruolo che devono avere i subcontractors all'interno dei progetti?

Il ruolo dei subcontractors è quello di fornire una prestazione ad altro contenuto specialistico necessaria per raggiungere gli obiettivi del progetto. Esempio: coinvolgimento di un'azienda agricola per testare e verificare le caratteristiche di una varietà di cece messa a punto con il

progetto e valutare la sua capacità di resistere a stress idrici. Siccome non tutti gli enti di ricerca potrebbero disporre di un'azienda sperimentale con le caratteristiche richieste, è possibile coinvolgere un'azienda, a cui possono essere riconosciuti i costi per la prestazione richiesta, finalizzata a fornire dati non altrimenti ottenibili e motivando questo tipo di scelta. I costi dovranno essere indicati già all'atto di presentazione del progetto, allegando specifico preventivo di spesa. Inoltre, la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca deve rimanere in capo agli enti ammissibili al finanziamento.

I consorzi ed i produttori agricoli privati rientrano tra le categorie degli enti finanziabili?

Gli enti finanziabili devono avere due requisiti: non essere a fine di lucro ed essere enti di ricerca nel settore dei bandi finanziati (si veda il bando al punto 3.1 Soggetti destinatari). In questo senso, i consorzi ed i produttori agricoli privati risultano soggetti non ammissibili ai fini del finanziamento da parte delle Fondazioni di origine bancaria aderenti ad Ager. Possono comunque essere coinvolti come subcontractors. Si suggerisce di prendere visione del bando al punto 5.3 "Enti ammissibili al contributo delle Fondazioni di origine bancaria".

Le PMI, che non sono enti ammissibili direttamente al finanziamento, possono essere coinvolte come subcontractors?

Il coinvolgimento delle PMI sul progetto in qualità di subcontractor è ammissibile con opportune cautele mirate a garantire che la PMI coinvolta non tragga vantaggi competitivi esclusivi rispetto alle altre aziende (con riferimento a quello che è il suo "core business"). Inoltre, la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca deve rimanere in capo agli enti ammissibili al finanziamento. Pur non essendo previsto un tetto massimo per la voce subcontractor, si consiglia di limitare questa voce di spesa.

Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

La partecipazione di partner stranieri è ammessa solo qualora questi contribuiscano in maniera significativa alla realizzazione delle ricerche proposte. In considerazione delle specifiche attività previste, è possibile prevedere il coinvolgimento di enti stranieri con il ruolo di Subcontractor qualora questi enti forniscano servizi ad alto contenuto specialistico necessari alla realizzazione delle attività di ricerca previste.